

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE
31 MARZO 2021





Il resoconto intermedio di gestione è stato redatto in inglese. Questo documento è una traduzione in italiano dell'originale. In caso di discrepanze tra il testo italiano e quello inglese, prevarrà quest'ultimo.



ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione ¹

In carica fino all'approvazione del bilancio 2022

*Consigliere Esecutivo,
Presidente e*

Amministratore Delegato Francesco Caltagirone Jr.

Vice Presidente e Consigliere

Non Esecutivo ² Alessandro Caltagirone

Vice Presidente e Consigliere

Non Esecutivo ³ Azzurra Caltagirone

Consiglieri Non Esecutivi Edoardo Caltagirone

Saverio Caltagirone

Fabio Corsico

Veronica De Romanis (*independent*)

Paolo Di Benedetto (*independent*) ⁴

Chiara Mancini (*independent*)

Audit Committee⁵

Presidente

Veronica De Romanis (*independent*)

Componenti

Paolo Di Benedetto (*independent*)

Chiara Mancini (*independent*)

Remuneration and Nomination⁶ Committee

Presidente

Chiara Mancini (*independent*)

Componenti

Paolo Di Benedetto (*independent*)

Veronica De Romanis (*independent*)

Società di revisione

PricewaterhouseCoppers Accountants N.V.⁷

¹ Nominato con delibera dell'assemblea del 20 Aprile 2020.

² Nominato con risoluzione del consiglio di amministrazione del 24 aprile 2020

³ Nominato con risoluzione del consiglio di amministrazione del 24 aprile 2020

⁴ Nominato *Senior Non Executive Director* con risoluzione del consiglio di amministrazione del 24 aprile 2020

⁵ Nominato con risoluzione del consiglio di amministrazione del 24 aprile 2020

⁶ Nominato con risoluzione del consiglio di amministrazione del 24 aprile 2020

⁷ L'Assemblea degli azionisti in data 20 aprile 2020 ha conferito l'incarico di Revisione legale dei conti per il periodo 2021–2030 alla società PricewaterhouseCoppers Accountants NV



PAGINA IN BIANCO



PREMESSA

Il presente resoconto intermedio di gestione è riferito al bilancio consolidato al 31 marzo 2021 del Gruppo Cementir redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'UE e alla Parte 9 del Libro 2 del Codice Civile olandese.

Il presente resoconto è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Si segnala che il presente resoconto intermedio di gestione non è stato sottoposto a revisione.

PROFILO DEL GRUPPO

Cementir Holding è una multinazionale con sede in Olanda operante nel settore dei materiali da costruzione. Il Gruppo è leader mondiale nel cemento bianco con 3,3 milioni di tonnellate di capacità installata su sei stabilimenti; è il primo produttore di cemento in Danimarca e di calcestruzzo nell'area scandinava, il terzo in Belgio dove gestisce una delle più grandi cave di aggregati in Europa. Cementir figura tra i principali produttori internazionali di cemento in Turchia, dove gestisce anche impianti per la produzione di combustibili derivati da rifiuti.

Negli ultimi vent'anni, sotto la guida di Francesco Caltagirone Jr., il Gruppo ha investito oltre 1,7 miliardi di Euro in un piano di diversificazione internazionale, che ha trasformato l'azienda da operatore nazionale a multinazionale con impianti in 18 Paesi, capacità produttiva di cemento di oltre 13 milioni di tonnellate all'anno e una presenza commerciale globale.

Il Gruppo Cementir continua a perseguire una strategia di crescita sostenibile, fondata sulla diversificazione geografica e di prodotto e su un modello di business più efficiente, snello e verticalmente integrato.

Con il progetto Cementir 4.0, il Gruppo sta investendo in modo significativo nell'impiego della tecnologia digitale nei processi di produzione e distribuzione, puntando all'eccellenza operativa lungo l'intera catena del valore, dall'estrazione del calcare, all'utilizzo di materie prime e di combustibili alternativi, nella prospettiva di un progressivo miglioramento del proprio impatto ambientale.

Cementir ha definito una strategia di sostenibilità mirata alla riduzione del 30% delle emissioni di CO₂ entro il 2030, con un piano di investimenti di circa 107 milioni di Euro in diversi progetti, tra cui la produzione di energia eolica e il teleriscaldamento in Danimarca, la riduzione del consumo di energia termica ed elettrica ed un maggiore utilizzo di combustibili più sostenibili nei suoi stabilimenti in Danimarca e Belgio.

Una pietra angolare di tale strategia è il lancio di nuovi cementi verdi basati sulla tecnologia FUTURECEM™, brevettata a livello mondiale, che sostituirà gradualmente i prodotti esistenti e consentirà una riduzione del 30% delle emissioni di CO₂ per tonnellata di cemento.

A dicembre 2020, il Gruppo ha ottenuto un rating "B" da Carbon Disclosure Project (CDP), a riconoscimento del suo forte impegno per la sostenibilità ambientale.

Cementir Holding è quotata alla Borsa di Milano dal 1955 e oggi è una delle società leader del segmento STAR. Dal 1992 Cementir fa parte del Gruppo Caltagirone, uno dei principali gruppi industriali in Italia con attività nell'edilizia residenziale, infrastrutture, editoria, immobiliare e finanza.



ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO

Di seguito sono riportati i risultati economici consolidati dei primi tre mesi del 2021 posti a confronto con quelli relativi al medesimo periodo del 2020:

Sintesi Finanziaria

(Euro '000)	1° Trimestre 2021	1° Trimestre 2020	Var %
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	300.518	266.933	12,6%
Variazione delle rimanenze	(1.242)	(1.011)	-22,8%
Incrementi per lavori interni e altri proventi	5.352	4.120	29,9%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	304.628	270.042	12,8%
Costi per materie prime	(123.724)	(102.788)	20,4%
Costi del personale	(46.815)	(49.181)	-4,8%
Altri costi operativi	(86.011)	(85.902)	0,1%
TOTALE COSTI OPERATIVI	(256.550)	(237.871)	7,8%
MARGINE OPERATIVO LORDO	48.078	32.171	49,4%
<i>MOL / RICAVI %</i>	<i>16,00%</i>	<i>12,05%</i>	
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(27.047)	(27.043)	0,0%
RISULTATO OPERATIVO	21.032	5.128	310,1%
<i>RO / RICAVI %</i>	<i>7,00%</i>	<i>1,92%</i>	
Risultato netto valutazione partecipazioni a patrimonio netto	7	(282)	102,6%
Risultato netto gestione finanziaria	(5.419)	(9.861)	-45,0%
RISULTATO NETTO GESTIONE FINANZIARIA E VALUTAZIONE PARTECIPAZIONI A PATRIMONIO NETTO	(5.412)	(10.143)	-46,6%
RISULTATO ANTE IMPOSTE DEL PERIODO	15.620	(5.015)	-

Volumi di vendita

('000)	1° Trimestre 2021	1° Trimestre 2020	Var %
Cemento grigio, bianco e clinker (tonnellate)	2.393	2.037	17,5%
Calcestruzzo (m ³)	1.126	904	24,6%
Aggregati (tonnellate)	2.343	2.185	7,2%

Organico del Gruppo

	31-03-2021	31-12-2020	31-03-2020
Numero dipendenti	3.079	2.995	3.045

Nei primi tre mesi del 2021, i volumi venduti di cemento e clinker, pari a 2,4 milioni di tonnellate, hanno registrato un incremento del 17,5% rispetto al 2020. L'aumento è attribuibile alla performance di Turchia, Belgio e Danimarca.

I volumi di vendita del calcestruzzo, pari a 1,1 milioni di metri cubi, sono aumentati del 24,6%, principalmente per l'incremento in Turchia e, in misura minore, in Belgio, Danimarca e Svezia.



Nel settore degli aggregati, i volumi di vendita sono stati pari a 2,3 milioni di tonnellate, in aumento del 7,2% con incrementi in Danimarca, Svezia, Belgio e Francia.

I **ricavi delle vendite e prestazioni** del Gruppo, pari a 300,5 milioni di Euro, sono aumentati del 12,6% rispetto ai 266,9 milioni di Euro del primo trimestre del 2020. Si evidenzia che a cambi costanti 2020 i ricavi sarebbero stati pari a 313,0 milioni di Euro, superiori del 17,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

I **costi operativi** pari a 256,6 milioni di Euro sono aumentati del 7,8% rispetto ai 237,9 milioni di Euro del primo trimestre del 2020.

Il **costo delle materie prime** è pari a 123,7 milioni di Euro (102,8 milioni di Euro nel primo trimestre 2020), in aumento per effetto dei maggiori volumi di attività principalmente in Turchia, Danimarca e Belgio nonché dall'aumento generalizzato del prezzo dei combustibili sui mercati internazionali.

Il **costo del personale**, pari a 46,8 milioni di Euro, è diminuito del 4,8% rispetto ai 49,2 milioni di Euro del primo trimestre del 2020, che includeva oneri una tantum.

Gli **altri costi operativi**, pari a 86 milioni di Euro, sono in linea con lo stesso periodo del 2020.

Il **Margine operativo lordo** si è attestato a 48,1 milioni di Euro, in aumento del 49,4% rispetto ai 32,2 milioni di Euro del primo trimestre 2020 a seguito dei migliori risultati realizzati in Belgio, Turchia, Danimarca e, in misura minore, in Asia Pacifico ed in Egitto. Si ricorda che nel primo trimestre del 2020 i risultati risentivano dell'avvio della pandemia Covid 19 a livello mondiale, oltre che di oneri non ricorrenti per 2,5 milioni di Euro.

L'incidenza del margine operativo lordo sui ricavi si attesta al 16,0% evidenziando un aumento della redditività industriale rispetto al primo trimestre 2020 (12,1%).

A cambi costanti 2020, il margine operativo lordo sarebbe stato pari a 48,2 milioni di Euro, in aumento del 49,9% rispetto al stesso periodo dell'anno precedente.

Il **risultato operativo**, tenuto conto di ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti per 27,0 milioni di Euro (in linea nel 2020), è stato pari a 21 milioni di Euro rispetto ai 5,1 milioni di Euro dell'anno precedente. Gli ammortamenti dovuti all'applicazione dell'IFRS16 sono stati pari a 6,8 milioni di Euro rispetto ai 6,5 milioni di Euro nello stesso periodo del 2020.

A cambi costanti 2020, il risultato operativo sarebbe stato pari a 20,2 milioni di Euro.

Il **risultato delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto** è marginalmente positivo (perdita di 0,3 milioni di Euro nel primo trimestre del 2020).

Il **risultato della gestione finanziaria**, negativo per 5,4 milioni di Euro (negativo per 9,9 milioni di Euro nello stesso periodo dell'anno precedente), include oneri finanziari per 3,9 milioni di Euro (4,7 milioni di Euro nel 2020), oneri su cambi per 1,1 milioni di Euro (4,7 milioni di Euro nel 2020) e, l'effetto della valutazione dei derivati.

L'utile **ante imposte** è stato di 15,6 milioni di Euro (perdita di 5,0 milioni di Euro nel primo trimestre del 2020).



Principali dati patrimoniali

(Euro '000)	31-03-2021	31-12-2020	31-03-2020
Capitale Investito Netto	1.357.420	1.305.142	1.483.169
Totale Patrimonio Netto	1.189.603	1.182.962	1.160.844
Indebitamento finanziario netto ¹	167.817	122.181	322.325

L'**indebitamento finanziario netto** al 31 marzo 2021 è pari a 167,8 milioni di Euro, in diminuzione di 154,5 milioni di Euro rispetto ai 322,3 milioni di Euro al 31 marzo 2020. Tali importi comprendono 84,2 milioni di Euro dovuti all'applicazione dell'IFRS 16, rispetto ai 88,2 milioni di Euro al 31 marzo 2020.

La variazione negativa rispetto all'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2020 - pari a 45,6 milioni di Euro - è dovuta alla stagionalità dell'attività nel primo trimestre dell'anno, alle dinamiche del capitale circolante e alle manutenzioni annuali, oltre che all'acquisto di azioni proprie per 11,4 milioni di Euro.

Il **patrimonio netto totale** al 31 marzo 2021 è pari a 1.189,6 milioni di Euro (1.183,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2020).

INDICATORI DI RISULTATO FINANZIARI

La seguente tabella fornisce gli indicatori più significativi per una valutazione sintetica dei risultati e della posizione finanziaria del gruppo Cementir Holding. Il Rendimento del capitale investito consente una rapida comprensione di come la performance operativa del Gruppo abbia un impatto sulla redditività complessiva. Gli altri indicatori finanziari evidenziano la capacità dell'azienda di adempiere ai propri obblighi finanziari.

Indicatori economici	31-03-2021	31-12-2020	31-03-2020	Composizione
Rendimento del capitale investito	12,8%	12,0%	10,1%	Risultato operativo / (Patrimonio netto + Indebitamento finanziario netto)

Indicatori patrimoniali	31-03-2021	31-12-2020	31-03-2020	Composizione
Coefficiente del capitale proprio	53,3%	52,7%	49,3%	Patrimonio netto rettificato/Totale attivo
Coefficiente di indebitamento	14,1%	10,4%	27,8%	Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto
Indice di liquidità	0,83	0,83	1,57	Liquidità + Crediti / Passività Correnti
Cash Flow	0,60	0,53	0,37	Flusso di cassa Operativo / Debiti Finanziari
Indebitamento netto	167,8	122,2	322,3	Indebitamento Finanziario Netto

Gli indicatori finanziari mostrano tutti un netto miglioramento verso il medesimo periodo del 2020.

¹ L'Indebitamento Finanziario Netto è determinato in coerenza con quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.



ANDAMENTO DELLA GESTIONE PER AREA GEOGRAFICA

Nordic and Baltic

(Euro '000)	1° Trimestre 2021	1° Trimestre 2020	Variazione %
Ricavi delle vendite	138.447	127.884	8,3%
<i>Danimarca</i>	92.611	88.169	5,0%
<i>Norvegia / Svezia</i>	43.785	39.723	10,2%
<i>Altri ⁽¹⁾</i>	13.164	12.449	5,7%
<i>Eliminazioni</i>	(11.113)	(12.457)	
Margine operativo lordo	27.079	24.651	9,8%
<i>Danimarca</i>	23.446	21.782	7,6%
<i>Norvegia / Svezia</i>	3.091	2.412	28,2%
<i>Altri ⁽¹⁾</i>	542	457	18,6%
MOL/Ricavi %	19,6%	19,3%	
Investimenti	11.211	9.585	

(1) *Islanda, Polonia, Russia e le attività operative nel cemento bianco in Belgio e Francia*

Danimarca

I ricavi delle vendite nel primo trimestre 2021 hanno raggiunto 92,6 milioni di Euro, in crescita del 5% rispetto a 88,2 milioni di Euro del primo trimestre 2020, per l'aumento dei ricavi in tutte le linee di business e principalmente di quelli relativi al calcestruzzo. Le cause sono da attribuire alla crescita del mercato e alle condizioni meteorologiche favorevoli.

I volumi di cemento sul mercato domestico sono aumentati di circa il 6,5% per effetto della crescita nei segmenti del calcestruzzo, dei prefabbricati e del cemento in sacchi in parte attribuibile alla ricostituzione degli stock da parte dei distributori prima delle vacanze pasquali. Il raffronto con l'anno precedente risente della leggera contrazione verificatasi nel marzo 2020 a causa del Covid19.

Le esportazioni di cemento bianco hanno subito una leggera flessione, per la contrazione delle spedizioni in Polonia a causa delle basse temperature in gennaio e febbraio, parzialmente compensate dalle maggiori vendite in Belgio e Francia. Le esportazioni di cemento grigio sono diminuite del 14% rispetto al primo trimestre del 2020 per le minori consegne in Norvegia a causa della contrazione del mercato locale e delle difficili condizioni climatiche. I volumi di calcestruzzo in Danimarca sono aumentati dell'11% rispetto al corrispondente trimestre del 2020 per la crescita dell'attività in tutte le aree del paese e le favorevoli condizioni climatiche.

Il margine operativo lordo nel primo trimestre 2021 si è attestato a 23,4 milioni di Euro (21,8 milioni di Euro nel 2020) in crescita del 7,6% rispetto al 2020. L'aumento è in gran parte attribuibile al business del calcestruzzo che ha beneficiato di maggiori volumi e prezzi di vendita e minori costi fissi amministrativi e di personale che hanno bilanciato maggiori costi di cemento e materie prime per dinamiche inflazionistiche. Il settore del cemento ha registrato una moderata contrazione per maggiori costi per elettricità, materie prime e maggiori costi fissi di produzione in parte compensati dai maggiori volumi.



Norvegia e Svezia

In **Norvegia**, i volumi di vendita di calcestruzzo sono diminuiti di circa il 3% rispetto all'anno precedente. Il paese continua a registrare una moderata contrazione delle attività residenziali e non residenziali, sia nel settore pubblico che in quello privato. L'andamento è più favorevole nel sud del paese mentre l'area settentrionale, orientale e le isole soffrono maggiormente della congiuntura negativa. I volumi hanno risentito, oltre che delle basse temperature, del rallentamento di alcuni grandi lavori infrastrutturali. Nel mese di marzo, tuttavia, si è registrata una consistente ripresa (+30%) per l'avvio di alcuni progetti posticipati dai mesi precedenti.

Si evidenzia che la corona norvegese si è rivalutata del 2% rispetto al cambio medio dell'Euro nel medesimo trimestre del 2020.

In **Svezia**, i volumi di calcestruzzo sono aumentati di oltre il 20% rispetto all'anno precedente, mentre le vendite di aggregati sono state superiori dell'8%. Nei primi tre mesi del 2021 il settore ha beneficiato di condizioni climatiche favorevoli e di un andamento del mercato delle costruzioni molto solido, anche a seguito del rapido avanzamento di alcuni importanti progetti infrastrutturali nei pressi di Malmö.

La corona svedese si è rivalutata del 5% rispetto al cambio medio dell'Euro nel primo trimestre del 2020.

Nel primo trimestre 2021 i ricavi delle vendite in Norvegia e Svezia sono stati pari a 43,8 milioni di Euro (39,7 milioni di Euro nel 2020) mentre il margine operativo lordo ha registrato una crescita del 28,2% a 3,1 milioni di Euro (2,4 milioni di Euro nel medesimo periodo del 2020); l'aumento è attribuibile alla Svezia, sia nel calcestruzzo che negli aggregati, grazie a maggiori volumi e prezzi di vendita a fronte di maggiori costi per l'acquisto di cemento e materie prime nel segmento del calcestruzzo per dinamiche inflazionistiche. La Norvegia ha registrato una lieve riduzione del margine operativo lordo a causa di minori volumi di vendita e di maggiori costi variabili per acquisto di cemento parzialmente compensati da maggiori prezzi di vendita e minori costi fissi.

Belgio

(Euro '000)	1° Trimestre 2021	1° Trimestre 2020	Variazione %
Ricavi delle vendite	63.018	56.735	11,1%
Margine operativo lordo	9.814	5.184	89,3%
MOL/Ricavi %	15,6%	9,1%	
Investimenti	4.215	10.231	

Nel primo trimestre 2021 i volumi di vendita di cemento sono aumentati dell'8% rispetto al 2020 anche a seguito della performance negativa del mese di marzo 2020 provocata dal Covid-19. Nel trimestre i volumi hanno registrato un andamento positivo in Belgio e in Francia, stabile in Germania e in contrazione in Olanda.

I volumi di vendita del calcestruzzo in Belgio e Francia sono aumentati di oltre il 20% nei primi tre mesi del 2021, anche grazie all'avvio di alcuni importanti progetti. E' da considerare che nel mese di marzo 2020 la pandemia Covid-19 ne aveva determinato una forte contrazione.

I volumi di vendita degli aggregati sono aumentati di circa il 4,5% rispetto ai corrispondenti primi tre mesi del 2020, in particolare per le esportazioni verso la Francia ed hanno beneficiato della crescita dell'attività edilizia, degli elementi prefabbricati e dei volumi nel settore del calcestruzzo mentre una contrazione si registra nelle costruzioni stradali anche a seguito delle non buone condizioni meteorologiche. Alcune difficoltà si sono verificate nel trasporto fluviale che non ha consentito di realizzare alcune consegne in Belgio mentre il nord della Francia mostra ancora segnali di debolezza dopo la crisi pandemica.



Complessivamente, nel primo trimestre 2021 i ricavi delle vendite sono stati pari a 63,0 milioni di Euro (56,7 milioni di Euro nello stesso periodo del 2020) e il margine operativo lordo si è attestato a 9,8 milioni di Euro (5,2 milioni di Euro l'anno precedente), in aumento dell'89,3% sul 2020.

Nel settore del cemento, dove si è realizzato il maggior incremento di risultato pari a circa 2,4 milioni di Euro, il margine operativo lordo ha beneficiato della crescita dei volumi e dei prezzi di vendita e della diminuzione dei costi fissi per effetto di dinamiche temporali nella manutenzione annuale dei forni; nel settore del calcestruzzo l'aumento del margine è stato determinato dai maggiori volumi e prezzi di vendita soprattutto in Belgio mentre in quello degli aggregati hanno contribuito anche efficienze dal lato dei costi fissi e variabili.

Nord America

(Euro '000)	1° Trimestre 2021	1° Trimestre 2020	Variazione %
Ricavi delle vendite	34.893	36.429	-4,2%
Margine operativo lordo	4.079	4.795	-14,9%
MOL/Ricavi %	11,7%	13,2%	
Investimenti	1.514	698	

Negli Stati Uniti, la crescita dei volumi di vendita di cemento bianco è stata sostenuta grazie a maggiori consegne soprattutto in Florida e nella regione di York. La variazione verso l'anno precedente riflette l'impatto negativo nel 2020 dovuto alla diffusione del Covid19. Le positive condizioni climatiche, nonostante un uragano in Texas e le forti nevicate nella regione di York nel mese di febbraio, e lo sviluppo del settore dei prefabbricati hanno contribuito in maniera favorevole al trend delle vendite.

La controllata LWCC ha registrato ricavi pari a 32,7 milioni di Euro in diminuzione rispetto ai 33,3 milioni di Euro dei corrispondenti tre mesi del 2020 per effetto dei minori prezzi di vendita per effetto della concorrenza. Il margine operativo lordo ha raggiunto i 4,4 milioni di Euro (4,9 milioni di Euro nel 2020) a causa di prezzi di vendita in contrazione, maggiori costi di distribuzione sia sugli acquisti che sulle vendite, maggiori costi per energia elettrica, anche a seguito degli uragani che hanno colpito il Texas e per maggiori manutenzioni sugli impianti, a fronte dell'effetto positivo dei maggiori volumi di vendita.

Si evidenzia che il dollaro si è svalutato del 9% rispetto al cambio medio dell'Euro nel primo trimestre del 2020. Tale circostanza ha contribuito alla riduzione dei ricavi ad Euro 34,9 milioni (36,4 milioni di Euro nel primo trimestre del 2020) e del margine operativo lordo, pari a 4,1 milioni di Euro (4,8 milioni di Euro nel 2020). Le altre controllate statunitensi, attive nella produzione di manufatti in cemento e nella gestione del terminal di Tampa in Florida, hanno registrato un margine operativo lordo negativo di circa 0,26 milioni di Euro, in linea rispetto all'anno precedente. La società Vianini Pipe, operativa nei manufatti in cemento, ha subito ritardi nella partenza di alcuni importanti lavori.

Complessivamente negli Stati Uniti i ricavi delle vendite si sono attestati a 34,9 milioni di Euro (36,4 milioni di Euro nel primo trimestre del 2020) mentre il margine operativo lordo è stato pari a 4,1 milioni di Euro (4,8 milioni di Euro nel 2020).



Turchia

(Euro '000)	1° Trimestre 2021	1° Trimestre 2020	Variazione %
Ricavi delle vendite	35.556	26.326	35,1%
Margine operativo lordo	1.051	(3.447)	130,5%
MOL/Ricavi %	3,0%	-13,1%	
Investimenti	3.591	5.171	

I ricavi, pari a 35,6 milioni di Euro, hanno registrato un incremento del 35,1% rispetto ai primi tre mesi del 2020 (26,3 milioni di Euro), nonostante la svalutazione della lira turca rispetto all'euro (-32% rispetto al tasso di cambio medio del primo trimestre 2020).

L'incremento della domanda ha comportato un aumento del 97% dei ricavi generati dalle vendite di cemento in valuta locale e un aumento del 30% dei volumi di vendita di cemento e clinker. In particolare, i volumi di vendita nel mercato domestico sono cresciuti del 38% grazie all'aumento della domanda, alle condizioni climatiche positive e in misura minore ad una contrazione delle vendite nel 2020 per effetto della pandemia. L'incremento maggiore in termini assoluti è da registrare nelle regioni di Marmara (Trakya), dell'Anatolia orientale (Elazig), colpita da un terremoto a gennaio 2020 e, in misura minore, nella zona dell'Egeo per il terremoto di Izmir nell'ottobre 2020.

Le esportazioni di cemento e clinker sono invece aumentate dell'8%, con un mix più favorevole.

I volumi di calcestruzzo sono aumentati del 65% rispetto al primo trimestre del 2020 grazie all'avvio di alcuni importanti progetti rinviati a causa della pandemia Covid 19 e all'apertura di nuovi impianti.

Nel settore del *waste*, la controllata Sureko, attiva nel trattamento dei rifiuti industriali, ha registrato ricavi in valuta locale superiori del 10% rispetto al 2020, grazie all'aumento del commercio dei materiali, dei volumi di rifiuti raccolti per la produzione di combustibili (RDF) mentre la controllata britannica Quercia ha registrato ricavi in linea rispetto al primo trimestre 2020 per un andamento stabile dei volumi di rifiuti raccolti per la produzione di materie prime (MRF) e combustibili (SRF) derivati dai rifiuti, così come dei quantitativi conferiti in discarica.

Complessivamente il margine operativo lordo è stato positivo per 1,1 milioni di Euro in miglioramento rispetto all'anno precedente (negativo per 3,4 milioni di Euro), grazie ai maggiori volumi e prezzi di vendita di cemento, solo parzialmente mitigati dai maggiori costi per materie prime e combustibili, da maggiori oneri di manutenzione, spese di personale e generali.

Anche il calcestruzzo ha contribuito positivamente per circa 0,5 milioni di Euro grazie ai maggiori volumi e prezzi, solo parzialmente compensati dai maggiori costi variabili per acquisto di materie prime e cemento.

Egitto

(Euro '000)	1° Trimestre 2021	1° Trimestre 2020	Variazione %
Ricavi delle vendite	12.872	10.233	25,8%
Margine operativo lordo	3.037	2.048	48,3%
MOL/Ricavi %	23,6%	20,0%	
Investimenti	244	189	



I ricavi delle vendite sono stati pari a 12,9 milioni di Euro (10,2 milioni di Euro nel primo trimestre del 2020), in aumento del 25,8% grazie alla crescita di oltre il 30% dei volumi venduti sia sul mercato locale che su quello di esportazione.

I volumi di vendita di cemento bianco sul mercato interno sono risultati in aumento di oltre il 35% rispetto al primo trimestre 2020 quando il coprifuoco per limitare la diffusione del Covid-19 aveva determinato ritardi nelle consegne a clienti con conseguente calo dei volumi.

Anche relativamente alle esportazioni, in crescita del 30%, occorre tener conto del ridotto apporto del mese di marzo 2020, per le limitazioni relative al Covid-19.

Il margine operativo lordo è aumentato a 3,0 milioni di Euro (2,0 milioni di Euro nel primo trimestre del 2020), grazie ai maggiori volumi venduti, maggiori prezzi di vendita per effetto del mix prodotto e a risparmi sul costo dell'energia, a fronte di maggiori costi di trasporto, delle materie prime e delle spese generali.

La sterlina egiziana si è svalutata del 9% rispetto al cambio medio dell'Euro nel primo trimestre del 2020.

Asia Pacifico

(Euro '000)	1° Trimestre 2021	1° Trimestre 2020	Variazione %
Ricavi delle vendite	20.976	14.659	43,1%
<i>Cina</i>	10.844	6.684	62,2%
<i>Malesia</i>	10.132	7.975	27,0%
<i>Eliminazioni</i>	-	-	
Margine operativo lordo	3.701	2.532	46,2%
<i>Cina</i>	2.512	1.740	44,4%
<i>Malesia</i>	1.189	792	50,1%
MOL/Ricavi %	17,6%	17,3%	
Investimenti	1.908	1.655	

Cina

I ricavi delle vendite hanno raggiunto i 10,8 milioni di Euro (6,7 milioni di Euro nel primo trimestre 2020), con un aumento del 62,2% rispetto al 2020 quando a causa dell'epidemia di Covid-19 la società fu chiusa tra il 23 gennaio ed il 21 febbraio.

I volumi di vendita sono aumentati del 60% rispetto al corrispondente trimestre del 2020 nonostante le forti piogge nel mese di gennaio che hanno condizionato le consegne ai clienti, con l'avvio di diverse opere infrastrutturali. Il 2021 rappresenta il primo anno del 14° piano statale quinquennale cinese che prevede una crescita del PIL del 6% nel 2021.

Il margine operativo lordo è aumentato a 2,5 milioni di Euro (1,7 milioni di Euro nello stesso periodo del 2020), trainato dall'incremento dei volumi solo parzialmente compensato dai maggiori costi fissi per manutenzioni, spese generali e di personale per normali dinamiche inflazionistiche.

Il Renminbi cinese si è svalutato dell'1,5% rispetto al cambio medio dell'Euro nel primo trimestre del 2020.



Malesia

I ricavi delle vendite sono stati pari a 10,1 milioni di Euro (8,0 milioni di Euro nel corrispondente periodo del 2020) grazie all'aumento di circa il 40% dei volumi complessivi.

I volumi di cemento bianco sul mercato interno, non significativi in valore assoluto, sono aumentati del 4%. Si ricorda che dal 17 marzo al 14 aprile 2020 il governo malese aveva imposto alcune restrizioni sulle vendite e sulla produzione per frenare la diffusione della pandemia e che anche nel primo trimestre 2021 alcune restrizioni sono state implementate tra il 13 gennaio e il 18 febbraio.

Complessivamente le esportazioni sono aumentate di circa il 40% rispetto al 2020, con maggiori volumi sia di cemento che clinker, tale incremento trova giustificazione anche per la limitazione alle importazioni implementate nel 2020 da diversi paesi. I maggiori volumi di clinker sono stati venduti in Australia, Vietnam e Bangladesh. I maggiori volumi di cemento sono stati realizzati in Australia, Filippine e Corea del Sud a fronte di minori volumi in Vietnam.

Il margine operativo lordo è stato pari a 1,2 milioni di Euro, in crescita del 50% rispetto ai 0,8 milioni di Euro nel corrispondente trimestre del 2020. Il principale fattore positivo è dato dai maggiori volumi venduti, a fronte di minori prezzi medi di vendita per un diverso mix (maggiore incremento di clinker che di cemento) e per l'effetto cambi sulle esportazioni in dollari, oltre che a maggiori costi per acquisto di combustibili e maggiori costi del personale per effetto dell'inflazione e manutenzioni.

La valuta locale si è svalutata del 6% rispetto al cambio medio dell'Euro nel corrispondente trimestre del 2020.

Holding e Servizi

(Euro '000)	1° Trimestre 2021	1° Trimestre 2020	Variazione %
Ricavi delle vendite	24.040	21.253	13,1%
Margine operativo lordo	(683)	(3.592)	81,0%
MOL/Ricavi %	-2,8%	-16,9%	
Investimenti	419	622	

Il raggruppamento include la capogruppo Cementir Holding, la società di trading Spartan Hive e altre società minori. L'aumento dei ricavi di Spartan Hive, pari al 12,5%, è attribuibile ai maggiori volumi scambiati mentre il margine operativo lordo è diminuito a 1,2 milioni di Euro (1,9 milioni di Euro nel primo trimestre 2020).

Il margine operativo lordo della Corporate è invece negativo per 1,9 milioni di Euro, in miglioramento rispetto ai -5,4 milioni di Euro nel primo trimestre dell'anno precedente, che includeva 2,5 milioni di Euro per un pagamento effettuato in esecuzione di un accordo transattivo.

INVESTIMENTI

Nel primo trimestre del 2021 il Gruppo ha effettuato investimenti per 17,6 milioni di Euro, di cui 13,6 milioni di Euro nel settore del cemento, 1,8 milioni di Euro in quello del calcestruzzo, 1,5 milioni di Euro negli aggregati e 0,7 milioni di Euro in altri settori di attività.



FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DEL TRIMESTRE

Si ricorda che in data 4 Febbraio 2021 il Consiglio di amministrazione della Capogruppo ha approvato il Piano Industriale 2021-2023. Si prega di fare riferimento al relativo comunicato stampa disponibile sul sito internet della società www.cementirholding.com nella sezione Investitori, Comunicati stampa.

Il nuovo piano industriale di gruppo prevede il raggiungimento dei seguenti obiettivi nel 2023:

- Investimenti cumulativi di sostenibilità di 102 milioni di Euro, per progetti specifici riguardanti la riduzione delle emissioni di CO₂;
- I ricavi tra 1,4 e 1,5 miliardi di Euro, con una crescita trainata dai volumi di vendita di cemento grigio, cemento bianco, premiscelati e inerti in tutte le aree geografiche, con prezzi in linea con il mercato;
- EBITDA superiore a 300 milioni di Euro, con un'espansione del margine lordo al 23% circa entro il 2023. Tali risultati saranno raggiunti anche grazie al programma Cementir 4.0 ed agli investimenti in progetti di sostenibilità;
- Investimenti annuali per circa 70 milioni di Euro destinati allo sviluppo della capacità produttiva e al mantenimento dell'efficienza degli impianti.

La generazione di cassa prevista grazie ai migliori risultati e all'ottimizzazione del capitale circolante consentirà di raggiungere una posizione di cassa positiva nel 2022 e pari a circa 250 milioni di Euro a fine Piano.

ALTRE INFORMAZIONI

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Il gruppo Cementir Holding utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. In coerenza con quanto previsto e dagli orientamenti ESMA/2015/1415, di seguito viene riportato il significato e il contenuto di tali indicatori.

- Margine operativo lordo (EBITDA): è un indicatore della performance operativa calcolato sommando al "Risultato operativo" gli "Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti";
- Indebitamento finanziario netto: rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato, conformemente alla Comunicazione Consob 6064293/2006, come somma delle voci:
 - Attività finanziarie correnti;
 - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti;
 - Passività finanziarie correnti e non correnti.
- Capitale investito netto: è determinato dall'ammontare complessivo delle attività di natura non finanziaria, al netto delle passività di natura non finanziaria.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In merito ai rapporti con le parti correlate, così come definite dal principio contabile internazionale IAS 24, si evidenzia che non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali. Tutti i rapporti intercorsi, sia di natura finanziaria che commerciale, sono stati regolati a normali condizioni di mercato.

Inoltre, si precisa che la Società non ha concluso operazioni di maggior rilevanza né operazioni ordinarie rilevanti con parti correlate.



AZIONI PROPRIE

In ottemperanza alla delibera della Assemblea degli azionisti del 2 Luglio 2020, è proseguito il programma di acquisto di azioni proprie al 31 marzo 2021 per un totale di 2.144.000 azioni pari all'1,3474% del capitale sociale (694.500 azioni pari allo 0,4365% del capitale sociale al 31 dicembre 2020) per un esborso complessivo di 15.954 migliaia di Euro (pari a 4.543 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020).

ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Cementir Holding NV imposta autonomamente le sue strategie generali e operative. In particolare, il Consiglio di Amministrazione di Cementir Holding NV ha la responsabilità esclusiva di riesaminare e approvare i piani strategici, commerciali e finanziari e di vigilare sull'adeguatezza delle strutture organizzative, amministrative e contabili.

PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

La Capogruppo garantisce la protezione dei dati personali secondo le leggi vigenti. La Società si è dotata di regolamenti interni e dei relativi strumenti operativi necessari per garantire la conformità normativa al data di entrata in vigore del regolamento UE 679/2016. Al fine di garantire la piena attuazione delle normative e rivedere il sistema creato anche in seguito al decreto legislativo 101 del 10 agosto 2018, entrato in vigore il 19 settembre 2018, Cementir Holding ha avviato un altro progetto, ad oggi completato, per aggiornare e perfezionare la sua politica sulla privacy.

VERTENZE LEGALI IN CORSO

La Società è responsabile della direzione della difesa di procedimenti di cui non è parte in causa secondo i termini e le condizioni di cui ad un accordo transattivo con Italcementi S.p.A. relativo alla cessione delle azioni di Cementir Italia S.p.A. (oggi Cemitaly S.p.A.), Cementir Sacci S.p.A. (oggi Italsacci S.p.A.) e Betontir S.p.A., conclusa in data 2 gennaio 2018.

Si citano qui di seguito i principali procedimenti, per vicende in cui la Società può essere astrattamente soggetta ad obblighi di indennizzo in base alla predetta intesa transattiva, in relazione a fatti antecedenti alla cessione.

Procedimento antitrust

In data 7 agosto 2017, a conclusione di un procedimento istruttorio, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ("Autorità") ha accertato un'intesa diretta al coordinamento dei prezzi di vendita di cemento sull'intero territorio nazionale e ha irrogato ai produttori coinvolti, tra i quali Cemitaly, una sanzione amministrativa pecuniaria. Nel 2020, la Società ha corrisposto a Cemitaly a titolo di indennizzo la somma di euro 5.118.076, ad estinzione della sanzione e degli interessi maturati.

Procedimento in relazione a stabilimento Cemitaly di Taranto

In data 28 settembre 2017 è stato notificato a Cemitaly è parte di un procedimento penale intentato contro di essa, contro Ilva S.p.A. ed Enel Produzione S.p.A. in relazione agli illeciti amministrativi di cui agli artt. 5, 6 e 25 undecies comma 2 lett. F) D.Lgs. 231/2001. Secondo la tesi degli inquirenti (i) Cemitaly sarebbe stata a conoscenza del fatto che le ceneri leggere da essa acquistate da Enel Produzione non sarebbero state conformi alla normativa applicabile, per la presenza di tracce di sostanze non derivate unicamente dalla combustione di carbone; (ii) la loppa d'altoforno fornita da Ilva a Cemitaly andrebbe qualificata e trattata come



rifiuto, per via delle sue asserite impurità “meccaniche” (presenza di materiali ferrosi, pietrisco, detriti, ecc.), tali da necessitare di trattamenti quali vagliatura e deferrizzazione, estranei secondo gli inquirenti alla “normale pratica industriale”. All’esito di udienza del 15 aprile 2019, il Pubblico ha chiesto il rinvio a giudizio per la società e per le persone fisiche coinvolte, limitatamente alle imputazioni relative alle ceneri acquistate da Enel Produzione. Per le contestazioni riferite alla loppa si attende una richiesta di archiviazione. L’udienza preliminare, più volte rinviata, a causa della pandemia da Covid-19, è oggi fissata al 18 giugno 2021.

Altre vertenze legali

È in corso una controversia amministrativa dinanzi alla Corte di Appello in Turchia, intentata dalla società turca Cimentas AS, controllata indiretta di Cementir Holding. La controversia ha ad oggetto l'ordine emesso dall'organismo di regolamentazione e vigilanza della borsa turca (Capital Market Board - CMB), che ha imposto a Cimentas AS di richiedere alle società interessate del Gruppo Cementir la restituzione di circa 100 milioni di lire turche (attualmente pari a circa 10 milioni di Euro), qualificati da CMB come utili distribuiti in forma occulta, per il tramite di una vendita infragruppo conclusa nel 2009. Il 29 gennaio 2017, CMB ha notificato un atto di citazione a Cementir Holding davanti al Tribunale di Izmir, nel quale chiede che la società convenuta sia condannata a versare a Cimentas AS un importo provvisoriamente indicato in circa 1 milione di lire turche. La Società si è ritualmente costituita in giudizio, eccependo la totale infondatezza della tesi di parte attrice e chiedendo in ogni caso la sospensione del giudizio civile fino alla definizione della causa amministrativa. Con sentenza del 1° luglio 2020 la Corte di Appello in Turchia ha dichiarato il difetto di giurisdizione in relazione alla causa in esame. La sentenza è stata impugnata da Cementir Holding davanti alla Corte Suprema.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL TRIMESTRE

E' proseguito il programma di acquisto di azioni proprie al 30 aprile 2021 per un totale di 2.376.000 azioni pari all'1,4932% del capitale sociale (2.144.000 azioni pari allo 1,3474% del capitale sociale al 31 marzo 2021) per un esborso complessivo di 18.074 migliaia di Euro (pari a 15.954 migliaia di Euro al 31 marzo 2021).

Non sono avvenuti altri fatti di rilievo dopo la chiusura del trimestre

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Alla luce dell'andamento dei risultati del primo trimestre dell'anno si confermano gli obiettivi dichiarati in data 4 febbraio 2021 ovvero di raggiungere ricavi consolidati di circa 1,3 miliardi di Euro e un margine operativo lordo compreso tra 285 e 295 milioni di Euro e un indebitamento finanziario netto a fine 2021 di circa 30 milioni di Euro, includendo investimenti di circa 95 milioni di Euro. Non sono previste variazioni sostanziali nell'organico.

Roma, 5 maggio 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

firmato: Francesco Caltagirone Jr.